



## ASL ROMA 4 â?? ATTIVATA Lâ??AREA DI DEGENZA MEDICA AD INDIRIZZO NEFROLOGICO ALLâ??OSPEDALE SAN PAOLO DI CIVITAVECCHIA

### Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

La **ASL Roma 4** amplia e rafforza la propria offerta assistenziale con lâ??attivazione di una nuova **Area di Degenza Medica ad indirizzo nefrologico** presso lâ??Ospedale San Paolo di Civitavecchia. La nuova area, situata al IV piano della struttura ospedaliera, dispone di 8 posti letto dedicati a pazienti affetti da patologie nefrologiche e di medicina interna ed Ã? dotata di una postazione specificamente attrezzata per il trattamento con **CRRT** â?? Continuous Renal Replacement Therapy (Terapia Renale Sostitutiva Continua), metodica dialitica impiegata prevalentemente nei pazienti critici ricoverati in Terapia Intensiva, affetti da insufficienza renale acuta (AKI) e/o instabilitÃ emodinamica. â??Lâ??apertura di questa area rappresenta un importante potenziamento dellâ??offerta assistenziale ospedaliera e territoriale â?? ha dichiarato il **Direttore Sanitario Aziendale della ASL Roma 4, la dottoressa Cristiana Bianchini** â?? con lâ??obiettivo di garantire percorsi di cura sempre piÃ¹ appropriati, tempestivi e integrati, riducendo la mobilitÃ passiva e i tempi di attesa in Pronto Soccorso e assicurando elevati standard clinico-assistenzialiâ?•.

Elemento distintivo della nuova area Ã? la possibilitÃ di trattare in un ambiente dedicato e tecnologicamente attrezzato i pazienti che necessitano di CRRT. â??La CRRT si differenzia dallâ??emodialisi tradizionale â?? ha spiegato il **dottor Fulvio Marrocco, Direttore della UOC Nefrologia e Dialisi** â?? in quanto opera in modo continuo per 24 ore o piÃ¹, consentendo una rimozione lenta e costante di liquidi e soluti. Questa modalitÃ risulta particolarmente indicata e meglio tollerata nei pazienti clinicamente instabili. Lâ??attivazione dellâ??area nefrologica e lâ??introduzione di un posto letto dedicato alla CRRT rafforzeranno lâ??integrazione tra Nefrologia, Medicina Interna e Terapia Intensiva, migliorando la gestione dei casi complessi e garantendo continuitÃ assistenziale ai pazienti piÃ¹ fragiliâ?•.